APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

Domenica 10 dicembre **V DOMENICA DI AVVENTO**
ore 16.30: concerto della corale Amilcare Ponchielli (*rassegna "Sacro in musica"*)

Lunedì 11 dicembre Proseguono le **benedizioni delle famiglie nelle case**
(vedi il calendario della V settimana nel riquadro a centro pagina)

Da lunedì 11 a venerdì 15 dicembre, dalle ore 7.00 alle ore 7.20 del mattino:
"SI SEPPE CHE ERA IN CASA" - novena di Natale per gli adulti (vedi pagina 1)

Venerdì 15 dicembre, ore 21.00 in chiesa:
SE NON COSÌ, COME? percorso di formazione per gli adulti
quarto incontro: UN TEMPO FAVOREVOLE - "perché" celebrare don Roberto Maier (vedi pg 1)

Sabato 16 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00:
possibilità di confessioni

Domenica 17 dicembre **VI DOMENICA DI AVVENTO**
Divina maternità di Maria

Ore 10.00: SANTA MESSA con invito particolare per le famiglie con i bambini di età compresa fra 0 e 6 anni e per i ragazzi dell'iniziazione cristiana insieme ai loro genitori.
Ore 11.00 circa (dopo la pausa caffè), in teatro: BENEDIZIONE DELLE STATUE DI GESÙ BAMBINO (portate la vostra statua!) e racconto di alcuni canti natalizi.
Ore 11.30: aperitivo comunitario offerto dalla Parrocchia.

Alle ore 15.00 e alle ore 18.00, in chiesa: preghiera di benedizione per le famiglie che non hanno ricevuto la visita nella propria casa.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE quinta settimana

Lunedì 11 dicembre: via MODENA 2a - 2b - 2c - 2d - 2e
Martedì 12 dicembre: via MODENA 2f - 2g - 2h - 2i - 2l
Mercoledì 13 dicembre: via MODENA 2m - 2n
via MODENA 34 - 36
Giovedì 14 dicembre: via MODENA 30
Venerdì 15 dicembre: via MODENA 25 - 31 - 33 - 37 - 45 - 47

Don Carlo e Silvia (ausiliaria diocesana) suoneranno **a tutte le porte** per offrire un saluto, un augurio e un breve momento di preghiera. Il primo "giro" di benedizioni inizierà intorno alle ore 16.00. Verrà poi effettuato un secondo "giro" a partire dalle ore 18.30 per incontrare chi non può essere presente prima.

INFORMAZIONI UTILI

Orari Sante Messe feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30
festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)

Orari confessioni sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)

Orari ufficio parrocchiale **(nel tempo di Avvento subiranno le seguenti variazioni):**
mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00

Orari guardaroba
per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534
domenica dalle 10.45 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

Contatti
don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it
don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com
Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com
SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiovannibattista.it
IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B0845320706000000007422

PAROLA AMICA
Parrocchia San Giovanni Battista

Via U. Fogagnolo, 96
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 022440401
ps.giovannibatti@libero.it

domenica 10 dicembre 2023

SI SEPPE CHE ERA IN CASA
la "novena" di Natale per gli adulti e gli altri appuntamenti di una settimana molto intensa

Carissimi, il nostro cammino di Avvento, simboleggiato dalla corona di candele collocata sui gradini dell'altare, ha decisamente imboccato la traiettoria ascendente. È quindi il momento di piazzare l'accelerata finale, che ci consentirà di arrivare alle soglie del Natale non con l'acqua alla gola, ma nella consapevolezza di una preparazione vissuta con cura nei tempi opportuni. Ecco perché la settimana nella quale entriamo è di una ricchezza davvero straordinaria.

La novena di Natale degli adulti

Il Cardinale Carlo Maria Martini commentando l'episodio delle nozze di Cana, in riferimento al giudizio straordinariamente positivo che viene dato al vino portato in tavola dai servi a fine banchetto, sottolinea come "il vino buono si raccomanda da sé". La novena di Natale degli adulti non ha bisogno di grandi presentazioni. Chi ha partecipato negli anni scorsi sono certo che farà di tutto per non mancare: sarà richiamato dal fascino di ritrovarci in chiesa nelle ore antelucane, proprio nei giorni in cui il sole sorge più tardi in assoluto; dal gusto di quella piccola impresa che consiste nel puntare la sveglia venti minuti prima, sfidare il freddo, organizzarsi alla perfezione con il cronometro che scorre; dalla certezza di vivere un momento di preghiera intenso, curato, fraterno (per non parlare degli imperdibili gadgets…). Chi non l'ha mai vissuta vorrei che si sentisse personalmente invitato: è un modo davvero diverso di iniziare le giornate che ci accompagnano al Natale. Appuntamento in chiesa **da lunedì 11 a venerdì 15 dicembre, dalle ore 7.00 alle ore 7.20 del mattino** (...lo so, il nome "novena" non è particolarmente corretto, visto che i giorni sono soltanto cinque, ma mi dispiacerebbe accantonare questo termine così evocativo!). Ulteriore valore aggiunto, a mio parere, è la contemporanea proposta (in orario pomeridiano) della novena per i ragazzi. Sì, in questa settimana c'è un'intera comunità alle prese con i preparativi del Natale!

Il quarto incontro del cammino di formazione sulla liturgia

Dopo gli incontri apprezzatissimi con don Riccardo Miolo e con don Umberto Bordoni e dopo il ritiro di inizio Avvento col pellegrinaggio al Duomo di Monza, prosegue l'itinerario di catechesi degli adulti. In questo quarto appuntamento, giochiamo "in casa": sarà infatti il "nostro" don Roberto Maier ad accompagnarci nel tentativo di rispondere alla domanda "perché celebrare?". Interrogativo più che mai azzeccato alle soglie delle festività del Natale, quando le convocazioni liturgiche si faranno più numerose. L'incontro è fissato per **venerdì 15 dicembre alle ore 21.00**. Anche in questo caso, a buon intenditor…

Formato Famiglia - regular

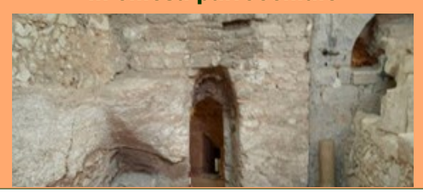
La settimana che stiamo per iniziare si concluderà **domenica 17 dicembre** con una proposta del ciclo "**Formato Famiglia**", questa volta in versione "regular". Al centro troviamo l'Eucaristia delle ore 10.00 alla quale invitiamo in particolare le famiglie con i bambini di età compresa fra 0 e 6 anni e i ragazzi della catechesi dell'iniziazione cristiana con i loro genitori. Al termine, dopo l'irrinunciabile pausa caffè, un momento di fraternità nel nostro piccolo teatro: daremo la benedizione alle statue di Gesù Bambino (portatele con voi, mi raccomando!) e andremo alla scoperta dell'origine e del significato di alcuni dei più tradizionali canti di Natale. Infine, intorno alle 11.30, nell'altro salone sotto la chiesa, ci saluteremo condividendo un aperitivo e dandoci appuntamento alle solenni celebrazioni del Natale. Trovate il programma completo di questa proposta a pagina 4.

La benedizione per chi non ha ricevuto la visita in casa

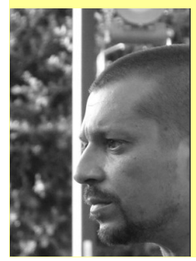
Fino a venerdì 22 dicembre io e Silvia (ausiliaria diocesana) completeremo il giro delle famiglie per le benedizioni. Anche quest'anno, come di consueto, la visita nelle case raggiungerà circa la metà del territorio della Parrocchia. Chi non ha ricevuto e non riceverà la visita in casa è invitato **domenica 17 dicembre** a vivere un momento di preghiera in chiesa, durante il quale riceverà la benedizione e il dono dell'immagine del Santo Natale. Si potrà scegliere fra **due orari: le 15.00 o le 18.00**.

Letto tutto d'un fiato forse il programma della settimana potrebbe quasi spaventare. Tuttavia, mi stuzzica la prospettiva di arrivare agli ultimi giorni prima del Natale avendo messo abbondante fieno in cascina! Buona novena e buon cammino!
Con affetto, *don Carlo*

"SI SEPPE CHE ERA IN CASA"
novena di Natale per gli adulti
da lunedì 11 a venerdì 15 dicembre
dalle ore 7.00 alle ore 7.20
in chiesa parrocchiale



Venerdì 15 dicembre
alle ore 21.00 in chiesa:



SE NON COSÌ, COME?
percorso di formazione per gli adulti
4° incontro:
UN TEMPO FAVOREVOLE
"perché" celebrare
con don Roberto Maier, teologo

ORATORIO

L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

da lunedì 11 a venerdì 15 dicembre: LUCI DI NATALE
Novena di Natale per i ragazzi
in chiesa parrocchiale dalle 16.45 alle 17.15

Mercoledì 13 dicembre incontro gruppo adolescenti e 18enni
ore 18.00: possibilità di studio condiviso
ore 19.30: cena
ore 20.00: prove spettacolo (ore 22.15: conclusione)

Giovedì 14 dicembre ore 19.45 presso l'oratorio San Luigi:
CAMMINO GIOVANI DECANALE - conclusione alle ore 22.00 (è prevista la cena)

Sabato 16 dicembre: SPECIALE PREADOLESCENTI
Ore 14.00 ritrovo in chiesa e celebrazione delle confessioni
A seguire: pomeriggio al PalaSesto a pattinare sul ghiaccio
Ore 18.00 circa: rientro in oratorio, aperitivo e saluti (conclusione ore 18.30)

Domenica 17 dicembre: FORMATO FAMIGLIA "Regular"

Ore 10.00: SANTA MESSA con invito particolare per le famiglie con i bambini di età compresa fra 0 e 6 anni e per i ragazzi dell'iniziazione cristiana insieme ai loro genitori.
CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO AL GRUPPO "DISCEPOLI"

Ore 11.00 circa (dopo la pausa caffè), in teatro: BENEDIZIONE DELLE STATUE DI GESÙ BAMBINO (portate la vostra statua!) e racconto di alcuni canti natalizi.

Ore 11.30: aperitivo comunitario offerto dalla Parrocchia.

UNA RIFLESSIONE SUL CAMMINO DEI GIOVANI

Cosa vuol dire essere giovani? É una fase del nostropercorso di vita in cui siamo portati a farci domande scomode, domande che ci aiutino a crescere nonsolo nella fede, ma nella quotidianità. Vale la pena credere? É una delle domande che don Paolo, docente del seminario, ci ha consegnato in uno dei nostri incontri. Siamo partiti dall'assunto che Pascal inserisce nella sua opera, i Pensieri, secondo il quale per molti versi la vita somiglia più a una scommessa che a una partita a scacchi o a una scalata in montagna. Ci siamo, quindi, posti questa domanda e abbiamo cercare di trovare una risposta. Ma dire che la vita è una scommessa è riduttivo, significa guardare la vita da un punto di vista univoco. La nostra vita è un mistero di qualcosa che nessuno di noi ha chiesto. Possiamo, però, leggere la nostra quotidianità sotto tre aspetti: la vita come condanna,la vita come opportunità e la vita come dono. Quale o quali sfaccettature riflettono la nostra vita? Non è semplice trovare una risposta univoca e non è detto che si debba considerarne solo una. Spesso, quando tutto ci rema contro, ci sembra che la vita sia una condanna. In questi momenti vediamosolo il male, la fatica, il dolore che non ci permettonodi trovare la strada per la felicità. Ma guardare alla vita secondo questa prospettiva è straziante. Al contrario, possiamo leggere la nostra quotidianità come opportunità e come ricerca della nostra strada, facendo però attenzione a non porre come fine ultimo la nostra felicità. Invece, la felicità è solo un dono che si riceve, non il fine: il fine è Dio, la sua volontà, quello che ci chiede. A noi è dato da vivere questo tempo sulla Terra. Cosa ne vogliamo fare? Come lo vogliamo investire? Possiamo, infine, vedere la vita come un dono: la nostra vita non è un caso, è pensata, amata, voluta, è data da Dio come un regalo. E allora come facciamo? Il Signore ci offre una possibile risposta. Il Signore si presenta come Salvatore in un mondo in cui tutto chiede salvezza, in una vita vista come condanna. Il Signore si presenta come Maestro in una vita che è opportunità e ricerca. Il Signore si presenta come Figlio in una vita che è dono.Ma allora vale davvero la pena credere? La vita ècomplessa, è caratterizzata da tutte e tre le sfaccettature di condanna, dono e opportunità, ma questo nondeve farci paura e scoraggiarci. Dobbiamo chiamare Gesù, farci vicino a lui. Ci hanno sempre detto che è il Signore a venire da noi. Ma se la nostra fede non butta via il mantello come il cieco, se non corre verso Gesù come il giovane ricco, rischia di spegnersi dietro alle tante cose della vita. Ed ecco allora perché vale la pena credere ed invocare il Signore, come Salvatore, Maestro e Figlio nella vita di tutti i giorni. Siamo ora nel tempo dell'attesa, l'Avvento in attesa della venuta di Gesù tra noi, figlio di Dio fatto carne, che viene a farsi vicino a noi. Abbiamo avuto l'opportunità di tre serate di Esercizi Spirituali, dal tema "La vita è vocazione ad amare". Un caso o un segno del Signore come guida nel nostro cammino? Nella prima serata una coppia di sposi ci ha proposto una lectio-testimonianza a partire dal brano di Genesi 2. Nella seconda serata, invece, ci siamo fatti vicini a Mosè davanti allo spettacolo luminoso del roveto ardente. In occasione della terza serata, infine, ci siamo imbattuti nel fascino della Parola di Gesù, il suo "Seguimi" che sprona Matteo ad alzarsi e a trasformare la sua vita. Lo stesso Arcivescovo ci invita ad interpretare la nostra vita come una vera e propria vocazione ad amare e riconoscere nell'Avvento il tempo per incontrare Cristo, scoprendo che il nostro cuore è in attesa di Lui, del suo ritorno glorioso. "*Dobbiamo così riconoscere che la vita è vocazione,una vocazione da non intendersi come il dovere di conformarsi a un modello prefabbricato, nel quale il Signore ci ingabbia. Piuttosto la vocazione si deve intendere come il dono della vita che è chiamata a vivere la relazione con Dio come Padre, per essere figli di Dio, nell'esercizio della propria libertà*" (M. Delpini).

LITURGIA DELLA PAROLA della V DOMENICA DI AVVENTO

LETTURA: Is. 11, 1-10

In quei giorni. Isaia disse: «Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa».

VANGELO: Gv. 1, 19–27a 15c. 27b-28

In quel tempo. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me, ed era prima di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

SALMO RESPONSORIALE (Sal. 97)

Vieni, Signore, a giudicare il mondo.

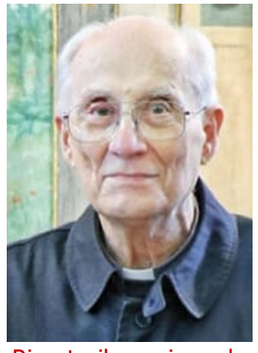
Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne.

Esultino davanti al Signore che viene
a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

EPISTOLA: Eb. 7 ,14-17. 22.25

Fratelli, è noto che il Signore nostro è germogliato dalla tribù di Giuda, e di essa Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio. Ciò risulta ancora più evidente dal momento che sorge, a somiglianza di Melchisedek, un sacerdote differente, il quale non è diventato tale secondo una legge prescritta dagli uomini, ma per la potenza di una vita indistruttibile. Gli è resa infatti questa testimonianza: «Tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchìsedek». Per questo Gesù è diventato garante di un'alleanza migliore. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.



Mercoledì 6 dicembre è tornato alla casa del Padre Mons. Luigi Bavera, parroco nella nostra comunità dal 1986 al 1998.

Don Luigi era nato a Saronno il 7 agosto 1935 ed era stato ordinato presbitero il 21 giugno del 1958. La sua prima destinazione fu presso il Seminario Minore di Masnago, come professore; poi fu vicario parrocchiale a Monza, nella parrocchia di san Giuseppe, parroco nella parrocchia di san Francesco a Limbiate, quindi nella parrocchia di sant'Ambrogio a Cinisello Balsamo. Nel 1986 venne nella nostra parrocchia, come successore di don Giuseppe Galli. Nel 1998 divenne prevosto di Appiano Gentile e, successivamente - raggiunti i limiti di età - canonico e penitenziere del Duomo di Milano. Negli ultimi anni era tornato ad Appiano Gentile come sacerdote residente.
I funerali si sono svolti sabato 9 dicembre sia nella parrocchia santo Stefano di Appiano Gentile, sia nella parrocchia dei santi Pietro e Paolo in Saronno.

Riporto il pensiero che l'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini ha fatto giungere e che è stato letto all'inizio della celebrazione delle esequie.

"Desidero condividere la preghiera di suffragio e di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, amato, stimato Mons. Luigi Bavera. Mi unisco al dolore e alla speranza dei familiari e in particolare della sorella Maria che lo ha accompagnato con dedizione fedele e premurosa per tutta la vita. Don Luigi ha servito la Chiesa Ambrosiana nelle diverse parrocchie e in Duomo con la sua sensibilità attenta, con la sua devozione intensa, con la sua fedeltà umile e tenace. Ha fatto del bene a molti, senza farsi notare, è stato a disposizione, senza pretendere nulla. Ha attraversato anche i momenti della malattia e della fragilità, abbandonandosi in Dio e senza mai diventare insensibile alle tribolazioni altrui. Lo accompagniamo nel suo ingresso nella luce e nella festa di Dio, certi che continuerà ad accompagnare noi e tutti coloro che gli sono cari con amorevole sollecitudine e preghiera".

don Mario Delpini, vescovo

Don Luigi ha scritto un testamento spirituale che spero di poter rendere disponibile a tutti nei prossimi giorni.